

LE COMPETENZE DELL'UNIONE EUROPEA

Quali sono le principali competenze della UE?

L'Unione Europea è un'unione di diritto. Ciò significa che ogni azione intrapresa dall'UE si fonda sui trattati, che sono stati approvati volontariamente e democraticamente da tutti gli Stati membri dell'UE. I trattati sono negoziati e concordati da tutti gli Stati membri dell'UE, e successivamente ratificati dai parlamenti nazionali o tramite referendum.

A norma dell'articolo 2 del Trattato sul Funzionamento della UE (TFUE), la UE esercita le seguenti competenze:

- competenza esclusiva
- competenza concorrente
- competenze cosiddette di sostegno
- coordinamento delle politiche economiche e occupazionali

Che cosa è la competenza esclusiva?

Quando i trattati attribuiscono all'Unione una competenza esclusiva in un determinato settore, solo l'Unione può legiferare e adottare atti giuridicamente vincolanti. Gli Stati membri possono farlo autonomamente solo se autorizzati dall'Unione oppure per dare attuazione agli atti dell'Unione.

L'UE dispone di **competenza esclusiva** nei seguenti ambiti:

- le regole della concorrenza,
- la politica monetaria,
- l'unione doganale,
- la politica commerciale comune,
- la conservazione delle risorse biologiche del mare in seno alla politica comune della pesca e gli accordi internazionali conclusi da essa.

Nella stipulazione degli accordi di associazione l'UE ha competenza esclusiva. L'Unione Europea ha una più generale competenza a concludere accordi con Stati terzi nelle materie in cui esercita il potere di adozione di atti normativi, e ciò al fine di garantire un'efficace attuazione delle politiche comunitarie. **Quando l'oggetto di un accordo rientra nella competenza sia dell'UE che degli Stati membri, per la sua conclusione occorre la partecipazione dell'UE e degli stessi Stati (cosiddetti accordi misti).**

E la competenza concorrente?

In questo ambito, significa che l'UE e gli Stati membri possono adottare, in base all'articolo 4 del TFUE, atti vincolanti in tali settori. Tuttavia gli Stati membri possono esercitare la loro competenza soltanto nella misura in cui l'UE non ha o ha deciso di non esercitare la propria.

L'Unione, il cui intervento rappresenta un valore aggiunto rispetto all'azione degli Stati membri, ha una competenza concorrente con quella degli Stati membri nei principali seguenti settori:

mercato interno, politica sociale, coesione territoriale, economica e sociale, agricoltura e pesca, ambiente, protezione dei consumatori, trasporti, energia, ricerca, sviluppo tecnologico, aiuto umanitario e sviluppo della cooperazione.

Sulla base della giurisprudenza della Corte di Giustizia si è progressivamente affermata la prassi secondo la quale l'UE ha una competenza invece esclusiva rispetto agli atti normativi rientranti nelle quattro libertà fondamentali che compongono il Mercato Unico.

Quando la UE esercita la competenza cosiddetta di sostegno?

In base all'articolo 6 del TFUE, la UE può solamente sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri. L'Unione non dispone dunque di potere legislativo in questi settori e non può interferire nell'esercizio delle competenze riservate agli Stati membri.

Nell'esercizio della sua azione di sostegno, l'Unione interviene unicamente con misure di coordinamento o di completamento dell'azione degli Stati membri. Nei settori per i quali è prevista un'azione di sostegno dell'UE non può aver luogo in nessun caso un'armonizzazione delle disposizioni legislative nazionali (articolo 2, paragrafo 5, TFUE). La responsabilità per la forma giuridica adottata rimane pertanto in capo agli Stati membri, che godono così di una considerevole libertà di azione.

I settori di tali azioni, nella loro finalità europea, sono i seguenti: a) tutela e miglioramento della salute umana; b) industria; c) cultura; d) turismo; e) istruzione, formazione professionale, gioventù e sport.

Coordinamento delle politiche economiche e occupazionali

La UE dispone di competenze specifiche in alcuni settori, tra cui il coordinamento delle politiche economiche e occupazionali (articolo 5 del TFUE): l'UE dispone di una competenza per assicurare le modalità di tale coordinamento.

Lo scopo del coordinamento delle politiche economiche continua ad essere quello di contribuire al conseguimento degli obiettivi della UE, e in particolare di promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, di raggiungere un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, al fine di garantire una crescita sostenibile e non inflazionistica e per migliorare la competitività dei risultati economici in tutta l'Unione.

La politica estera e di sicurezza comune si posiziona al di fuori delle tipologie di competenza illustrate. In una dichiarazione viene comunque precisato che la politica estera e di sicurezza comune esercitata dall'Unione Europea non pregiudica la competenza degli Stati membri nella loro politica estera nazionale, né la loro posizione sulla scena politica mondiale

Come sono esercitate le competenze della UE?

Tale esercizio è subordinato a tre principi fondamentali enunciati nell'articolo 5 del Trattato sull'UE (TUE). La delimitazione delle competenze dell'UE facilita considerevolmente la buona applicazione di tali principi:

- il principio di attribuzione: l'Unione dispone soltanto delle competenze che le sono attribuite dai trattati;
- il principio di proporzionalità: l'esercizio delle competenze dell'UE si limita a quanto necessario per il conseguimento degli obiettivi dei trattati;
- il principio di sussidiarietà: nel caso delle competenze concorrenti, l'UE può intervenire solamente se è in grado di agire in modo più efficace rispetto agli Stati membri.